



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 29.10.2013 (ore 15,40)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano, ed i Proff. Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra (dalle ore 15,55); Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Fortunato Neri (Aree 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Aree 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Salvatore Condò, Saverio Curello, Federico D'Amico, Alfredo Finanze e Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino, Mario Recupero (fino alle ore 19,00) e il Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti (fino alle ore 20,35); il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Maria Luisa Calabrò (Area 03), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori associati).

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

E', inoltre, presente, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico e la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

* * * * *

XVI - CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA: RICHIESTA PARERE.

	Struttura / RPA	Visto
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato	
Altre strutture interessate		

Il Rettore riferisce che è pervenuta una richiesta del Prof. Francesco Oliveri, Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, prot. n. 46557 del 19/9/2013, relativa ad una verifica di legittimità del ruolo di coordinatore del corso di laurea in Informatica del Prof. Provetti Alessandro, in quanto lo stesso non è titolare di alcun insegnamento presso lo stesso corso.

Si riporta di seguito la nota sopraccitata:

“Il sottoscritto prof. Francesco Oliveri, Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica dell’Università di Messina, con la presente informa il Magnifico Rettore di un possibile contrasto tra le norme statutarie e la figura del Coordinatore del Corso di Lauree, in Informatica, che in atto e per il prossimo anno accademico non è titolare di alcun insegnamento nel Corso di Laurea.

Il Coordinatore del Corso di Laurea in Informatica per il triennio accademico 2012/2013 - 2014/2015 è il Prof. Alessandro Provetti, che ricopre anche la carica di Coordinatore per lo stesso triennio accademico del Corso di Laurea Magistrale in Informatica.

A seguito della rinuncia, in data 17 Gennaio 2013, della copertura dell’insegnamento di “Basi di Dati II” nel Corso di Laurea in Informatica, e alla luce delle coperture delle discipline per l’anno accademico 2013/2014, il prof. Alessandro Provetti non è un docente ufficiale del Corso di Laurea in oggetto.

L’articolo 33, comma 2 dello Statuto dell’Università di Messina recita:

“Fanno parte dei Consigli previsti nel primo comma [Consigli di Corso di Studio] i professori di ruolo e i ricercatori afferenti ai corsi, nonché rappresentanti degli studenti nella misura del 15% dei docenti effettivi del corso di studio. Alle sedute del Consiglio partecipano, altresì, professori a contratto ed i supplenti con voto consultivo. I rappresentanti degli studenti durano in carica due anni e sono rieleggibili anche consecutivamente solo una volta.”

Ancora, l’articolo 33, comma 3 dello Statuto dell’Università di Messina recita:

“Ogni Consiglio è presieduto da un professore di ruolo, che ha titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti secondo le modalità stabilite dal regolamento del Corso di studio e nominato con decreto rettorale.”

Consultando le Frequently Asked Questions dell'ANVUR (voce: Attori e compiti delle procedure di accreditamento, all'URL <http://www.anvur.org/index.php?option=com-content&view=article&id=392&Itemid=437&lang=it>) in conseguenza della domanda

“Il responsabile del CdS (nonché della SUA-CdS e del Riesame) deve svolgere didattica in quel CdS?”

si trova la risposta:

"Sebbene non vi sia un vincolo normativo, è fortemente suggerito che il responsabile del CdS svolga attività didattica in quel Corso di Studio."

Il sottoscritto fa presente di avere sollevato la questione nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 4/9/2013 dal cui verbale si evince:

"Oliveri come direttore del dipartimento solleva il problema della legittimità di un coordinatore che attualmente non ha alcun carico didattico nel corso di laurea per l'AA 2013-2014. Il Coordinatore ricorda il suo impegno nell'attività didattica presso questo CdL negli anni passati e la conferma per l'AA venturo; ricorda che eventuali legittimità vanno determinate da organi accademici sovraordinati."

Alla luce di quanto sopra riportato, il sottoscritto chiede al Magnifico Rettore di dirimere la questione verificando la legittimità di un Coordinatore di Corso di Laurea non afferente al Corso di Laurea stesso, e disporre le eventuali azioni conseguenti."

Il Prof. Provetti, continua il Rettore, con nota prot. n. 53134 del 21/10/2013, ha fatto presente quanto segue:

“Magnifico Rettore,

sono a presentarLe una serie di considerazioni riguardanti il mio stato di coordinatore dei corsi di laurea in Informatica.

Spiace molto constatare che, secondo comunicazione orale del direttore del Dipartimento di afferenza mio, e dei corsi, al Consiglio di Dipartimento dell'8 u.s. questi abbia voluto interpellare le autorità accademiche riguardo la mia carica di coordinatore della Laurea triennale in Informatica (d'ora in poi, CdL).

Eppure tale argomento, era stato già, dallo stesso, sollevato nel Consiglio di Corso di laurea del 4 settembre scorso ed, in quella sede, ampiamente discusso. Nello specifico egli ha pubblicamente contestato che non avendo io la titolarità di insegnamenti nel CdL per l'A.A. 2013-14, dovessi quindi immediatamente, praticamente seduta stante, dimettermi da coordinatore.

Ne allora, ne dopo successive approfondite ricerche normative (forse degne di miglior causa) emerse "alcun impedimento normativo" alla continuazione del mio servizio come Coordinatore del CdL.

Vorrei quindi ribadire alla S.V. e ai membri del Senato accademico che pur avendo dovuto rinunciare, a malincuore, dopo quasi 10 anni, alla titolarità dell'insegnamento "Basi di dati IV della Triennale, il sottoscritto continuerà l'attività didattica presso il CdL con la correlazione di tesi di laurea già in corso, la partecipazione alle commissioni d'esame, seminari didattica complementare ai corsi. Inoltre, dalla presa di servizio a Messina nel 2001 egli ha continuamente dichiarato la propria afferenza al CdL, e più recentemente vi è stato conteggiato come afferente nella SUA.

Costretto dalla situazione ad approfondire lo status di coordinatore e di afferente al CdL, le mie considerazioni sono le seguenti.

L'interpellanza del Direttore del dipartimento è intempestiva in quanto, come è noto, già durante l'AA scorso il sottoscritto dovette rinunciare al suo insegnamento al CdL, anche a causa del forte carico didattico di 33CFU totali. Fatti, evidentemente, in servizio all'Ateneo e ai miei studenti.

Ad ogni buon conto, si deve evidenziare che lo statuto dell'Ateneo che disciplina la materia all'art. 33, "Composizione e responsabilità del Consiglio di Corso di laurea" non pone alcuna causa di decadenza nei termini sopra rilevati.

Lo statuto delimita con precisione l'elettorato passivo ("l'afferenza ai corsi") ma non la sua continuazione.

Questa scelta appare giustificata e congruente con l'organizzazione complessiva dell'ateneo e del buon andamento dell'azione amministrativa.

La titolarità di un corso, infatti, è solo uno dei modi in cui l'azione didattica del docente si dispiega all'interno del corso di laurea. Varie altre modalità, come la didattica complementare, la relazione (supervisione) di tesi di laurea e la partecipazione alle commissioni d'esame, permettono al docente di "fare didattica" cioè partecipare alla vita del corso di laurea.

*L'afferenza del docente/ricercatore al corso di laurea, è stata istituzionalizzata e formalizzata separatamente e indipendentemente dal tipo d'attività didattica svolto. Quando lo Statuto parla genericamente di "afferenza ai corsi," **deliberatamente** ricomprende tale pluralità di situazioni.*

Questo è tanto più vero in vista della SUA, che ha chiesto ai CdL di indicare esplicitamente i docenti afferenti, il cui numero costituisce soglia all'accreditamento.

Tale impostazione era peraltro già evidente nella scheda OFF, che chiede d'indicare esplicitamente i docenti di riferimento del corso.

*Altrettanto importante è **la tutela dell'elettorato passivo** nel senso di possibilità di esprimere il mandato di coordinamento per il quale si è stati eletti.*

Infatti, il coordinatore si è candidato, ed è stato scelto dai colleghi a un mandato

triennale, e deve avere il diritto di poterlo portare a termine.

*Un altro aspetto da tenere in considerazione, dal punto di vista del Senato Accademico e del Magnifico Rettore nella tutela dell'interesse generale, è che una diversa interpretazione delle condizioni di decadenza, oltre che contrastante con il dato normativo, porterebbe, inevitabilmente, a **comportamenti difensivi** dei coordinatori, per cui, per esempio, non si rinunciarebbe ad una titolarità o non si disattiverrebbe un insegnamento al puro scopo di mantenerne la titolarità e non interrompere la coordinazione.*

*Infine, va considerato che tanto quanto il carico didattico del coordinatore può variare nel corso del triennio tanto varia la composizione del Consiglio, **quindi anche l'elettorato attivo**, senza per questo dover riconvocare le elezioni per un nuovo coordinatore ogni anno.*

Per tutte queste motivazioni, ritengo che la paventata decadenza dal ruolo di coordinatore del CdL, in Informatica prima del termine del mandato triennale sarebbe un atto ne dovuto ne comprensibile, stante lo Statuto del nostro Ateneo.”

Segue un breve dibattito, al termine del quale, il Rettore ritiene che sia opportuno investire della questione la Commissione didattica

Al termine del dibattito, il Senato Accademico, all'unanimità, delibera di demandare alla Commissione didattica il compito di valutare la fattispecie e di dare indicazioni in merito.